

IL TUMORE OGGI
COME AFFRONTARE LA MALATTIA, LE PAURE, LE EMOZIONI E RICOMINCIARE

La comunicazione nella malattia

Comune Bologna
14 maggio 2008

d.ssa Chiara Bosi
Psicologia Clinica Ospedaliera
Dipartimento Oncologico - Ospedale Bellaria

La Comunicazione

Scambiare informazioni

Mettere in comune

Essere in Relazione

Comunicazione / Relazione

- Cosa dico *Informazioni*
- Come lo dico *Modalità*

Corpo

Processi
psicologici

Ambiente
Socio-culturale

Persona

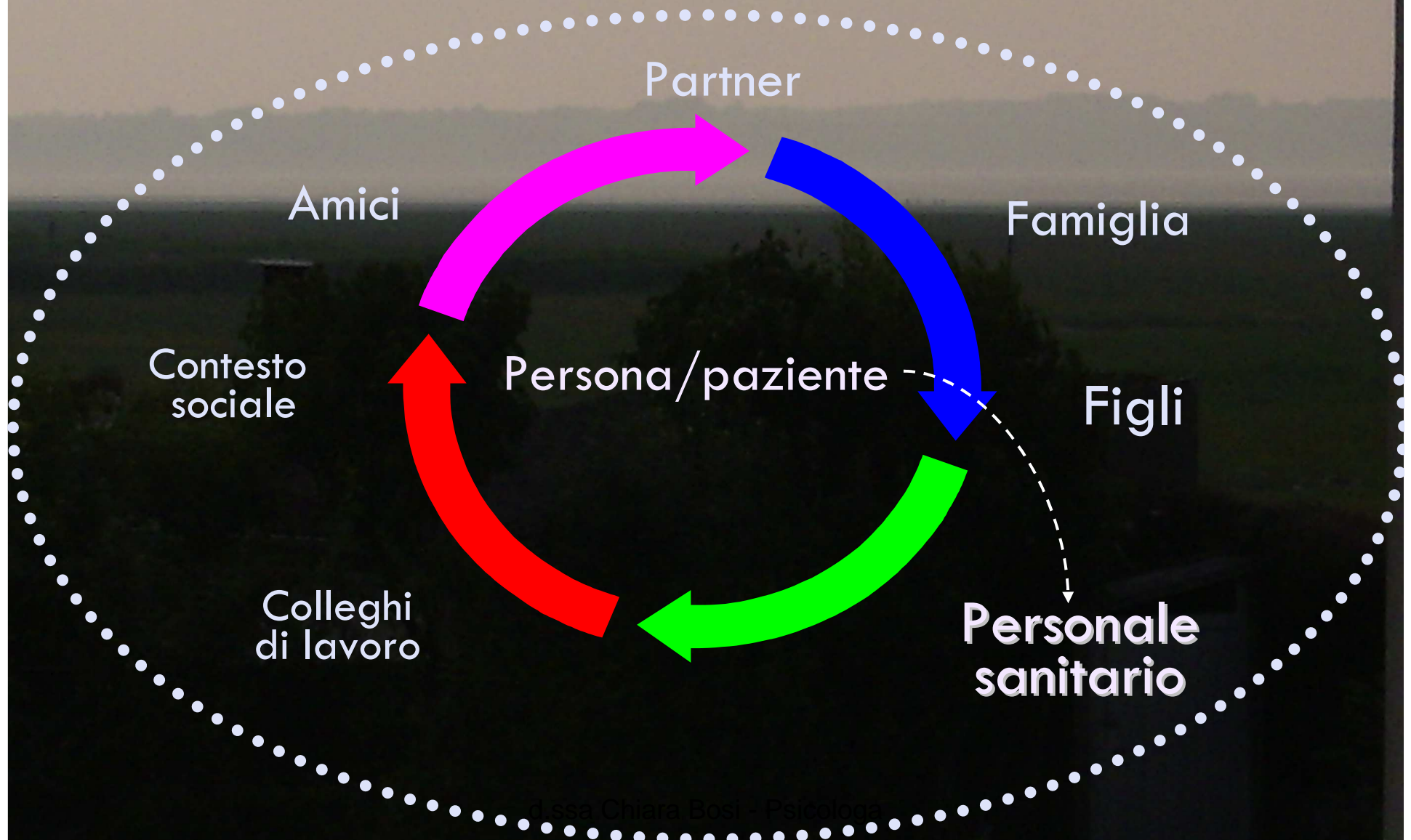
Valori e
credenze

Emozioni

Relazioni

Eventi di vita

Relazioni



Percorsi di cura

Diagnosi → Trattamenti → Controlli

- * Medici
- * Tecnici
- * Infermieri
- * O.S.S.
- * Personale di supporto
- * Psicologi

Problemi nelle fasi di cura del cancro

- Diagnosi iniziale
- Trattamento acuto
- Fine trattamento acuto
- Ricaduta
- Terminalità
- Crisi esistenziale, cambio di vita
- Effetti collaterali, rottura di vita sociale – familiare – lavorativa
- Perdita legami con il team medico, nuovo senso di vulnerabilità per malattia; rientro nella vita sociale
- Futuro rotto; decisioni sui trattamenti
- Ansia, dolore, morte

Bisogni comunicativi

- Voler sapere tutto / Voler sapere il meno possibile
- Dirlo a tutti / Non farlo sapere a nessuno
- Stare in compagnia / Stare soli
- Parlare della malattia / Non volerne parlare affatto
- Affidarsi / Mantenere l'autonomia

Il ruolo dello psicologo

- * Offrire uno spazio di comunicazione attraverso l'ascolto e il dialogo.
- * Facilitare il dare voce e nome ai pensieri che preoccupano.
- * Confrontarsi per cercare una nuova stabilità che deve conciliarsi con le abitudini precedenti, oppure modificarle.

Relazione medico - paziente

è collaborativa quando:

- * Implica reciproche responsabilità
- * È dinamica e prevede l'adattamento ai cambiamenti dell'uno e dell'altro
- * Non è conquistata una volta per tutte e richiede tempo per svilupparsi
- * Facilita l'acquisizione di competenze che permettano di prendere decisioni informate e condivise.

- 🌸 Ascoltare
- 🌸 Chiedere
- 🌸 Accettare il silenzio
- 🌸 Parlare con gradualità

Entrare nella narrazione dell'altro



Grazie
per
l'attenzione

d.ssa Chiara Bosi - Psicologa